



SCUOLA DELL'INFANZIA
CESARE CANTÙ

B R I V I O

ESTRATTO DEL PTOF
2025-2028

Carissimi genitori,

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento importante, è uno strumento che può esservi utile per conoscere meglio la nostra scuola, comprenderne l'organizzazione e dividerne le finalità; all'interno vi sono illustrati i principi del Progetto Educativo, le attività didattiche, gli aspetti organizzativi e le modalità di collaborazione scuola-famiglia.

Vi chiediamo di leggerlo e conservarlo, crediamo possa essere un "vademecum" prezioso che vi consentirà di orientarvi e di essere più vicini e attenti al vostro bambino in questo suo cammino di crescita nella nostra scuola.

Il legale rappresentante della scuola Don Ottavio e le insegnanti

STORIA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Cesare Cantù" è sorta a Brivio nel 1867, per rispondere alle esigenze della popolazione. Ancora oggi è vista da molti come un'espressione importante dell'impegno educativo della comunità briviese nei confronti dei più piccoli. La scuola è attualmente gestita da un Consiglio di Amministrazione il cui presidente è il Parroco pro tempore.

Il coordinamento del team insegnanti è affidato ad una pedagoga laica, mentre incaricate dell'insegnamento sono insegnanti laiche qualificate.

La Scuola dell'Infanzia di Brivio è Ente morale di ispirazione cristiana-cattolica.

Per attuare le proprie finalità la scuola recepisce il progetto educativo dell'ADASM-FISM di Lecco.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

Nella nostra scuola ogni bambino è persona unica, originale, è portatrice di una propria storia, identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive.

All'interno della scuola il bambino si confronta con altri bambini e adulti che gli offrono esperienze nuove, diverse da quelle che vive in famiglia, primo luogo educativo. Il bambino sperimenta quindi diversità di genere, di carattere, di cultura, arricchendo il suo bagaglio di conoscenze su di sé.

La nostra scuola si propone di valorizzare le differenze, le quali divengono, mediante l'ascolto e il dialogo, occasione di crescita, cambiamento, sviluppo.

L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti i bambini, non solo gli alunni in difficoltà, nell'ottica di una scuola di tutti e di ciascuno. La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di ciascun bambino, ponendo maggiore attenzione a quegli alunni la cui specificità richiede cure particolari. I bambini con bisogni educativi speciali (BES) vivono una situazione personale che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Secondo le Direttive Nazionali, tre sono le categorie principali di BES: quella della disabilità certificata, quella dei disturbi evolutivi specifici, quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La scuola si impegna nella costruzione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP), documenti a supporto dell'alunno con bisogni educativi speciali durante tutta l'esperienza scolastica. Per realizzare gli interventi, in particolare per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, si fa riferimento alle "Linee Guida per l'Inclusione" della FISM di Lecco.

COSA OFFRE LA SCUOLA

Rendere la scuola luogo dove i bambini possano essere accolti ed ascoltati in un clima sereno, costituisce un obiettivo costante. Un clima sereno è quello in cui si pone il bambino al centro dell'azione educativa, rispettando i suoi tempi, i suoi spazi, le sue esigenze e i suoi bisogni. Per garantire ciò il collegio docenti elabora un progetto educativo-didattico attraverso il confronto e il contributo di tutti, che tenga conto delle caratteristiche e dei bisogni emergenti dal gruppo dei bambini. Ogni percorso, predisposto all'interno del progetto, permette ai bambini di fare esperienze significative di crescita e di sviluppo. Attraverso l'esplorazione, la sperimentazione, il fare, il giocare, lo scambio, la discussione e la negoziazione il bambino rafforza ed implementa le sue competenze. Il progetto educativo-didattico è realizzato attraverso attività di classe e di laboratorio. Le attività di laboratorio permettono di lavorare in gruppi per fasce di età omogenee, ampliando la possibilità di ascolto e di espressione personale dei singoli bambini. Ogni anno vengono proposte della attività laboratoriali a seconda delle esigenze dei bambini presenti a scuola e della progettazione in corso.

Educazione civica

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Sin dalla scuola dell'infanzia è opportuno sensibilizzare i bambini su tematiche quali l'attenzione verso l'altro, la cura nelle relazioni sociali, il rispetto per l'ambiente circostante.

Progetto I.R.C (insegnamento religione cattolica)

La nostra scuola, essendo un Ente morale di ispirazione cristiana-cattolica, è sensibile e attenta al Credo cristiano.

Nella quotidianità vengono presentati ai bambini situazioni, momenti che possano facilitare l'approccio di questi alla religione. Mediante specifiche attività, i bambini hanno la possibilità di "incontrare" Gesù e conoscere la sua vita terrena, attraverso i suoi miracoli e le parabole.

Progetto psicomotricità

Il bambino sa apprendere anche attraverso il corpo. È proprio attraverso il corpo che ci comunica il suo essere al mondo, la sua modalità di conoscenza e di mettersi in relazione con gli altri. L'attività psicomotoria, partendo dalla spontaneità del bambino, favorisce uno sviluppo psicofisico armonioso.

Il laboratorio si svolge una volta alla settimana.

Laboratorio di inglese

Il laboratorio si propone di sensibilizzare il bambino alla lingua straniera.

Si svolge una volta alla settimana ed è tenuto da un insegnante con competenze madrelingua inglese.

Laboratorio di spagnolo

Attraverso canzoni e attività ludiche i bambini iniziano ad interiorizzare la lingua spagnola. Il laboratorio si svolge una volta alla settimana. Il laboratorio è tenuto da Suor Luisa, madrelingua spagnola. La Suora fa parte del Collegio docenti delle insegnanti.

Laboratorio di Pregrafismo/Pre-scrittura

Il laboratorio nasce dal desiderio di accompagnare i bambini dell'ultimo anno nel primo apprendimento linguistico riferito in particolare alla scrittura e alla lettura, tenendo conto sia del processo cognitivo legato alle abilità e ai concetti sia di quello di costruzione individuale, in un percorso ludico-operativo in cui ciascun bambino svolge un ruolo attivo, fondamentale per favorire il raggiungimento di un buon livello di consapevolezza linguistica. Ogni anno viene poi proposto uno screening dei requisiti alla scolarizzazione che si prefigge l'obiettivo di osservare e individuare indicatori di rischio, fragilità o ritardi nello sviluppo di abilità fondamentali ai fini di un inserimento positivo e sereno alla scuola dell'obbligo. Tale screening è facoltativo e viene effettuato da specialisti esterni alla scuola.

Laboratorio di orto

Nasce con l'intento di favorire nei bambini un uso corretto delle risorse a disposizione e una corretta e sana alimentazione.

L'orto si trova in un terreno vicino agli spazi della scuola e i bambini se ne prendono cura durante tutto l'anno scolastico grazie ai preziosi consigli di Marco, un nostro papà-volontario. Nell'orto si trova anche un bellissimo pollaio: l'accudimento delle galline da parte dei bambini consente loro di sviluppare rispetto per gli animali, del diverso da sé e una maggiore responsabilizzazione.

Laboratorio di cucina

Durante le attività di cucina i bambini sviluppano curiosità, manualità fine e creatività. Se possibile, vengono utilizzati i prodotti dell'orto per creare fantastiche ricette.

Progetto biblioteca

Nel corso dell'anno scolastico i bambini si recano con regolarità presso la biblioteca Comunale dove i bibliotecari propongono loro un'esperienza di educazione all'utilizzo dei libri. In queste occasioni i bambini hanno la possibilità di integrare, attraverso letture inerenti, la progettazione educativo-didattica.

Progetto continuità

Per continuità si intende l'impostazione di un percorso educativo-formativo che non veda fratture tra i diversi ordini di scuola, ma che continui in sintonia con il percorso svolto.

A tal proposito sono previsti incontri di continuità con la scuola primaria di Brivio (maggio - giugno).

Con quest'ultima vengono attuati momenti di collaborazione concreta: vengono organizzate attività presso la scuola primaria per far conoscere ai bambini di 5 anni l'ambiente che li accoglierà.

Fondamentali risultano i momenti di scambio con gli insegnanti della scuola primaria per far sì che conoscano il percorso formativo del bambino e le caratteristiche personali per quanto

riguarda la sfera affettivo-relazionale e cognitiva.

SPAZI E STRUTTURE

La scuola vuole offrire ai bambini un ambiente stimolante che favorisca la comprensione del mondo e di se stessi attraverso esperienze concrete. Vuole essere un luogo dove i bambini siano incoraggiati a osservare e riflettere, dove ci sia spazio per l'iniziativa personale di ciascuno.

Gli spazi della scuola hanno caratteristiche di flessibilità e varietà e prevedono la possibilità di trasformazioni motivate da esigenze educativo-didattiche.

SPAZI PRESENTI NELLA NOSTRA SCUOLA

Spazi ad uso didattico-educativo:

- 2 aule utilizzate per le due sezioni esistenti
- 2 aule nanna/laboratorio per le due sezioni esistenti
- salone polivalente
- palestra per attività psicomotorie
- giardino esterno attrezzato con giochi
- spazio esterno (cortile)
- segreteria/direzione

Spazi di servizio:

- cucina
- dispensa
- sala da pranzo
- bagni per bambini
- bagni per adulti
- lavanderia
- ripostigli

STRUTTURA DELLA GIORNATA

Una giornata strutturata secondo ritmi stabili facilita e promuove una crescita serena e un apprendimento significativo.

Ingresso (8.45-9.15)

Dopo essere entrati, i bambini sono liberi di organizzarsi nei diversi "angoli" della classe secondo l'attività che preferiscono.

Le attività di routine (9.30-10.00)

Una volta terminato il momento dell'accoglienza si riordinano gli "angoli", si compila il registro delle presenze, il cartellone del tempo e della settimana, si invitano i bambini a partecipare a canti e preghiere di gruppo. In seguito si fa la merenda di metà mattina e si provvede alla propria igiene personale.

Le attività didattiche (10.00-11.30)

Sono il momento dell'impegno legato alla riflessione, alla manipolazione, alla creatività, alla scoperta, alla condivisione di esperienze che aiutano ad interpretare il mondo. Vengono proposte attività inerenti alla progettazione annuale.

L'igiene personale (11.30-11.45)

Si invitano i bambini a prepararsi per il momento del pranzo andando in bagno, lavandosi e igienizzandosi le mani.

Il pasto (11.45-13.00)

È un momento socializzante, fondamentale per la crescita e lo sviluppo del bambino. È a tavola che, spesso, egli racconta di sé e della propria casa. Inoltre educare ad una varia e corretta alimentazione crea nel bambino sane abitudini fin dalla prima infanzia.

Uscita intermedia (13.00)

Il gioco (13.00-13.30)

È il momento in cui i bambini si divertono, prendono liberamente decisioni rispetto a se stessi, ai compagni, ai materiali da utilizzare.

Con il gioco si impara, trovando il perché delle cose, ma conservando anche quel senso di meraviglia che rappresenta il sale di ogni percorso didattico.

Il sonno (13.30-15.30)

È un momento che risponde al personale bisogno di riposo, ne possono usufruire i bambini di tutte le età.

Le attività pomeridiane (14.00-15.30)

Nel pomeriggio vengono impostate attività inerenti alla progettazione didattica in corso per i bambini che non riposano.

L'uscita (15.45)

I bambini attendono l'arrivo dei genitori all'ingresso della scuola.

La scuola prevede un ampliamento orario per rispondere alle esigenze delle famiglie: pre-scuola dalle ore 7.30 (al raggiungimento di 5 iscritti) e post-scuola fino alle 17.30.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola ritiene fondamentale fare comunità tra docenti, personale ausiliario e famiglie.

Accogliere un bambino vuol dire accogliere la sua storia e quindi anche la sua famiglia.

La scuola, con il progetto educativo che propone, intende condividere e integrare la responsabilità della crescita del bambino con le famiglie. Condividere significa migliorare insieme la capacità di leggere i suoi bisogni e le sue esigenze.

Importanti allora diventano quei momenti nei quali sia possibile un confronto fra insegnanti e genitori a partire dalle domande che il bambino pone.

Si propongono alle famiglie:

- **colloqui personali con i genitori**
- **assemblee generali con i genitori**
- **assemblee di interclasse con i rappresentanti dei genitori**

Le modalità di confronto con i genitori avvengono in presenza.

Momenti di convivenza

Le feste

Le feste sono organizzate da insegnanti e genitori. Sono per i bambini un'occasione per comunicare e coinvolgere la propria famiglia nella loro esperienza di scuola.

- Festa dei nonni
- Giornata genitore-bambino
- Festa di Natale
- Festa del papà
- Festa della mamma
- Festa di fine anno

Per chi lo volesse, è possibile visionare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa completo presso la scuola.